



altreculture

Tour Mauritania e Sahara Occidentale, Lungo la Pista dell'Oro

Programma di viaggio

1° giorno - Italia – Nouakchott

Partenza dall'Italia con volo di linea. Arrivo in aeroporto, incontro con la guida e trasferimento in hotel. Sistemazione in hotel. Pernottamento.

2° - Nouakchott - Banc d'Arguin

Partenza per il tour . Visita del Parco Nazionale di Banc d'Arguin (PNBA), enorme riserva naturale che copre un terzo del litorale mauritano e che possiede una superficie di 12000 kmq divisa in una parte terrestre ed una continentale. Questo parco è stato fondato nel 1876 su decisione del presidente della giovane Repubblica Islamica della Mauritania, Mokhtar Ould Daddah, e su domanda del naturalista francese Théodore Monod. Lo scopo: proteggere patrimoni materiali e immateriali estremamente preziosi. Infatti il PNBA è una zona di riproduzione per un grande numero di uccelli migratori europei e per alcuni uccelli endemici come la spatola bianca. Inoltre gli Imraguens abitano sul territorio del Parco Nazionale. Questa popolazione, installatasi nella zona da molti secoli, vive in armonia con il suo ambiente, specialmente per ciò che concerne le tecniche di pesca: questo popolo di pescatori è conosciuto per i suoi allevamenti di muli gialli e per avere come compagni di pesca i delfini. Tuttavia il patrimonio materiale, come anche quello immateriale, è minacciato dalla pesca eccessiva negli oceani: le risorse nella parte marittima del Parco, sebbene interdette alle barche a motore, sono minacciate dalle attività di pesca che hanno luogo fuori dai suoi confini. È in parte in questo quadro che agisce l'istituzione del PNBA, operando misure di protezione e sensibilizzazione. Sistemazione in tenda. Pensione completa.

3 ° giorno - Banc d'Arguin - Atar

Lasciamo l'Oceano Atlantico e, attraversando le dune dell'Erg Akchar, raggiungiamo il massiccio dell'Adrar. Il sistema dell'altopiano dell'Adrar offre un panorama misto di sabbia e roccia, di gole e dune, che spinte dal vento si insinuano tra di esse, probabilmente tra i più spettacolari del Sahara.

Altreculture

C.so Alessandro Tassoni 79/4 – 10143 Torino

Tel. 0039 011 0361194 email: info@altreculture.it

www.altreculture.it

<http://www.facebook.com/altrecultureviaggi>



altreculture

Raggiungiamo Atar , antica capitale degli Almoravidi, che dominarono dal Marocco alla Spagna alle rive del Niger. La città cinta di mura conserva interessanti testimonianze dell'antico splendore ed è ancora oggi un crocevia carovaniero della regione dell'Adrar , oltre a disporre di numerose scuole islamiche e di un commercio ed artigianato fiorenti. Sistemazione in tenda. Pensione completa.

4° giorno – Atar - Chinguetti

Proseguimento del nostro viaggio alla volta di Chinguetti, città santa dell'Islam e ultimo avamposto dell'uomo. Attualmente divisa in due parti (vecchia e nuova) da un fiume di sabbia: nel passato è stata un importante centro carovaniero e culturale. Questa oasi posta ai margini del Sahara e continuamente minacciata dalle dune che, spinte dal vento, sembrano volerla sommergere, nel momento del suo maggior splendore, era attraversata da carovane che sfidavano il deserto del Sahara trasportando merci di ogni genere, libri compresi. E grazie a questi e alle 24 biblioteche che poteva vantare, quella che sarebbe poi diventata una città santa dell'Islam, divenne famosa come la "biblioteca del deserto" . Grazie all'Unesco è entrata a far parte del Patrimonio dell'Umanità e sono in corso progetti di restauro e conservazione per i manoscritti minacciati dall'avanzata della sabbia e l'erosione dovuta al tempo. L'antica città è ormai quasi disabitata, sempre più invasa dalla sabbia, con la popolazione che si è spostata nel nuovo nucleo abitativo per il momento al riparo dall'incedere del deserto. Sistemazione in tenda . Pensione completa.

5° giorno – Chinguetti - Ouadane

Il tratto di pista da Chinguetti a Ouadane è considerato fra i più belli di tutta la Mauritania. Arrivo a Ouadane, antica capitale del commercio trans-sahariano. La discreta policromia dei suoi edifici si scontra con l'esuberanza delle facciate di Oualata. A Ouadane, per esempio, le case sono state costruite in arenaria rosa o grigia, con un collante di argilla e paglia. Il rivestimento di argilla, che ricopre tutti i muri della città per proteggerli dalle rare piogge, dona a quest'ultima un'aria estremamente sobria e raffinata. Oggi questo aspetto sopravvive solo in alcuni posti, tradendo il grave stato di decadenza dell'intera città. Le risa dei bambini, che scorrazzano tra le piccole vie sorprendentemente angolari e si arrampicano sulle scale tra le case, sono svanite; il brusio della folla, sparito per sempre. Un solo suono proviene ormai da questo regno del silenzio: il soffio del vento che urta continuamente le facciate fantasma. Le famiglie di Ouadane si sono ritirate in una piccola parte della "città alta", abbandonando tutti gli altri quartieri. E se, in questi ultimi, qualche edificio è rimasto ancora in piedi, è solo grazie all'intuito dei costruttori di un tempo, che l'avevano munito di

Altreculture

C.so Alessandro Tassoni 79/4 – 10143 Torino

Tel. 0039 011 0361194 email: info@altreculture.it

www.altreculture.it

<http://www.facebook.com/altrecultureviaggi>



altreculture

bordi per proteggerlo dall'erosione del vento e della pioggia. Sistemazione in tenda. Pensione completa.

6 ° giorno – Ouadane – Guelb El Richat

La mattina seguente, partenza per l'escursione a Guelb Er Richat, scenario lunare reso celebre da Théodore Monod: curiosa formazione geologica a forma di cratere di più di 80 metri di profondità e del diametro di quasi 50 chilometri, inizialmente interpretato come il cratere di un meteorite, è in realtà il risultato di un insolito incidente tettonico, con dei colori magnifici. Per la sua forma a cerchi concentrici è conosciuto come l'Occhio dell'Africa. Sistemazione in tenda. Pensione completa.

7°, 8 ° giorno – Guelb El Richat – Dune di Makteir - Regione di Zouerate

Lasciamo alle nostre spalle Guelb er Richat e ci addentriamo nell'Erg di Makteir per raggiungere la regione di Zouerate, città/miniera creata alla fine degli anni 1950 dalla MIFERMA (società delle Miniere di Ferro della Mauritania). È il punto di partenza della linea ferroviaria Zouerate-Nouadhibou che serve all'esportazione del minerale di ferro verso il porto di Cansado (punto centrale) e in seguito, tramite imbarcazioni, verso i paesi importatori. Sistemazione in tenda. Pensione completa.

9°, 10° & 11° giorno – Regione di Zouerate - Choum - Nouadhibou

Lasciando Zouerate si passa per Choum, una piccola città situata a Est di Nouadhibou e che si può raggiungere seguendo la linea dei binari lungo la quale si sposta il cosiddetto "treno più lungo del Mondo", che trasporta il ferro. Si arriva poi a Nouadhibou, ultima città della Mauritania che si incontra lungo il cammino. Celebre per la sua fiorente industria del ferro, Nouadhibou è il punto di partenza per la maggior parte delle escursioni nel Sahara Occidentale, nonché un importante porto di pesca e minerario che contiene diverse fabbriche di trasformazione del pesce (farine, oli, conserve, surgelati). Questo luogo è il paradiso degli amanti del nuoto, dello sci nautico e della pesca (con delle acque che sono tra le più pescose del mondo). Escursione a Capoblanco, zona di relitti abbandonati e dove sopravvive una delle ultime colonie di Foca monaca, specie considerata in grave minaccia d'estinzione. Sistemazione in tenda i giorni 9°, 10°, in hotel a Nouadhibou. Pensione completa.

12°,13°,14° & 15° giorno - Nouadhibou – Dakhla - Layoune – Tarfaya – Tiznit - Marrakech

Arrivo a Dakhla, anticamente chiamata "Villa Cisneros" in onore di Francisco Jiménez de Cisneros. Oggi è uno dei grandi porti di pesca della regione, in cui la popolazione varia in funzione dei periodi di pesca. Poi si prosegue per Layoune, capitale del Sahara marocchino, città molto bella e accogliente,

Altreculture

C.so Alessandro Tassoni 79/4 – 10143 Torino

Tel. 0039 011 0361194 email: info@altreculture.it

www.altreculture.it

<http://www.facebook.com/altrecultureviaggi>



altreculture

circondata da sabbia e deserto. Il Sahara marocchino (conosciuto anche con il nome di Sahara Occidentale) occupa una buona parte delle province del Sud del Marocco. Il potere storico e legale marocchino sul Sahara Occidentale è contestato da un piccolo gruppo di separatisti (POLISARIO) senza fondamenti storici né legali, sostenuto dalla vicina Algeria. Quest'ultima non nasconde le sue mire espansionistiche sul Marocco, mascherate in "aiuto per la decolonizzazione". Nel nostro cammino verso Marrakech una sosta d'obbligo è all'antica capitale del Sahara Spagnolo: Tarfaya. La casa del mercante inglese è proprio di fronte alle Canarie e si raggiunge a piedi con la bassa marea, alle nostre spalle, sulla spiaggia, un piccolo monumento in ricordo di Saint Exupery, aviatore postale nonché scrittore del famoso "Piccolo Principe". Si prosegue per Tiznit. Ultima tappa del nostro viaggio è la città di Marrakech, senz'altro la più nota del Marocco e uno dei principali centri commerciali del paese. Fondata tra il 1062 e il 1070 dalla dinastia almoravide, Marrakech si divide oggi in due zone: la città vecchia (medina) e quella nuova. La parte che si sviluppa dalla medina è la più ricca di monumenti, moschee e mercati; di particolare interesse è la piazza Djemaa El Fna, che durante la giornata è sede di un vasto suq all'aperto, mentre di sera diventa teatro di spettacoli di cantastorie e musicanti. Sistemazione in hotel. Pensione completa.

16° giorno – Marrakech - Italia

In mattinata, trasferimento in aeroporto e rientro in Italia.

Si fa presente che la partenza del 2 marzo partirà da Marrakech, quindi il tour si svilupperà in maniera inversa rispetto al viaggio sopra descritto (potete richiedere il programma ai nostri uffici). La partenza del 18 marzo, invece, sarà da Nouakchott, come riportato nel programma.

Quota base 5/12 partecipanti Euro 2700

Suppl. Singola Euro 180

La quota comprende: accoglienza in aeroporto a Nouakchott - tutti i trasferimenti – veicoli 4x4 con autisti (3 o 4 passeggeri a bordo, a seconda del modello) - guida locale parlante italiano - sistemazione in hotel a Nouakchott, Nouadhibou, Dakhla, Layoune, Tiznit e Marrakech , in tenda (wild camp) durante il resto del viaggio – pensione completa per tutta la spedizione, tranne 2 pasti (cene) a Nouakchott e Marrakech – tutto il materiale da campo tranne il sacco a pelo, il cuscino e gli asciugamani – gadget di viaggio.

Altreculture

C.so Alessandro Tassoni 79/4 – 10143 Torino

Tel. 0039 011 0361194 email: info@altreculture.it

www.altreculture.it

<http://www.facebook.com/altrecultureviaggi>



altreculture

La quota non comprende: i voli intercontinentali (quotati a parte) – le spese per il visto (€ 90) – l'assicurazione con l'annullamento (€ 75) – bevande, mance, extra personali e tutto quello non incluso nella quota comprende.

Operativo volo consigliato con Royal Air Maroc (Malpensa), partenza del 2 marzo

02/03 AT 955 MALPENSA	MARRAKECH	12.00	14.15
17/03 AT 510 NOUAKCHOTT	CASABLANCA	07.10	09.45
17/03 AT 950 CASABLANCA	MALPENSA	11.25	15.25

Tariffa Royal Air Maroc da Euro 250 , più tasse Euro 283 (da riconfermare al momento della prenotazione in base alla disponibilità).

Operativo volo consigliato con Royal Air Maroc/Easy Jet (Malpensa), partenza del 18 marzo

18/03 AT 951 MALPENSA	CASABLANCA	16.25	18.30
18/03 AT 511 CASABLANCA	NOUAKCHOTT	20.45	23.45
02/04 U22592MARRAKECH	MALPENSA	09.05	13.15

Tariffa Royal Air Maroc da Euro 250 , più tasse Euro 155 (da riconfermare al momento della prenotazione in base alla disponibilità).

Per il ritorno con Easy Jet, la tariffa sarà verificata direttamente al momento della richiesta o della prenotazione.

Partenze da altri aeroporti, su richiesta. E' possibile richiedere di volare con compagnie aeree alternative, in base alla preferenza di ciascun viaggiatore.

Altreculture
C.so Alessandro Tassoni 79/4 – 10143 Torino
Tel. 0039 011 0361194 email: info@altreculture.it
www.altreculture.it
<http://www.facebook.com/altrecultureviaggi>